



Provincia di Ravenna



Prefettura di Ravenna



Camera di Commercio
Ravenna

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER IL FUNZIONAMENTO DEI SUAP
ED I RAPPORTI CON LE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
ED I SOGGETTI COINVOLTI**

in attuazione dell'articolo 38 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL FUNZIONAMENTO DEI SUAP ED I RAPPORTI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED I SOGGETTI COINVOLTI

*in attuazione dell'articolo 38 del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008
convertito con Legge n. 133 del 6/08/2008*

Tra

Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, Prefettura di Ravenna

e

Comuni e Unioni dei Comuni della Provincia di Ravenna,

Pubbliche Amministrazioni e soggetti coinvolti del territorio provinciale

Premesso che:

- **il DLgs. n. 112/1998** prevede che i Comuni istituiscano uno Sportello unico per le attività produttive, finalizzato alla gestione unitaria del procedimento di realizzazione (localizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione, esecuzione di opere interne e rilocalizzazione) di impianti produttivi di beni e di servizi;
- con il **DPR n. 447/1998**, si è disciplinato il procedimento unico e la struttura deputata allo stesso;
- con la **Legge Regionale n. 3 del 21/4/1999** "Riforma del sistema regionale e locale" si sono definiti i compiti degli enti locali in materia di Sportello unico;
- con il **DPR n. 440/2000** sono state apportate modificazioni rilevanti alla disciplina recata dal precedente DPR 447/98, riguardanti in primo luogo i rapporti tra lo Sportello unico e gli Enti coinvolti nel procedimento unico;
- la **Direttiva 2006/123/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno al capo II Semplificazione amministrativa impone agli Stati membri di semplificare le procedure amministrative, di istituire degli "sportelli unici" quali interlocutori unici per i prestatori di servizi, di prevedere la possibilità di espletare le procedure a distanza e per via elettronica;
- che il **Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008** inerente a sviluppo economico, semplificazione e competitività (convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008 GU n. 195 del 21/08/2008) **all'articolo 38 *Impresa in un giorno*** prevede rilevanti novità in materia di Sportello unico per le Attività Produttive;
- la normativa sopra richiamata si propone di perseguire le seguenti finalità: operare una concentrazione organizzativa presso i Comuni, con la creazione di uno Sportello unico, deputato a coordinare l'intero procedimento relativo agli impianti produttivi di beni e servizi raccogliendo pareri e autorizzazioni dalle altre Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel procedimento stesso; fornire garanzia di trasparenza del procedimento sia nei confronti dei richiedenti, sia nei confronti dei terzi interessati;
- lo Sportello unico per le attività produttive costituisce strumento di importanza strategica per lo sviluppo del territorio;

- l'efficienza e l'efficacia dell'attività dello Sportello unico per le attività produttive dipendono, principalmente, dalla capacità di migliorare continuamente il servizio;

Visto:

- l'art.15 della Legge del 7/8/1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i precedenti Protocolli di Intesa sottoscritti in data 18/05/1999 e 02/04/2001;

Si conviene e sottoscrive quanto segue

Art. 1 - Finalità ed impegni

Il presente accordo di programma disciplina:

- l'attuazione ed il costante miglioramento e sviluppo delle attività e della disciplina procedimentale semplificata prevista dal DPR 2 ottobre 1998, n. 447 e successive modifiche e integrazioni, e dall'articolo 38 del DL 112/2008;
- gli impegni specifici tra la Provincia, la Camera di Commercio, la Prefettura ed i Comuni del territorio provinciale e le altre pubbliche amministrazioni ed i soggetti coinvolti che hanno competenza per il rilascio di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. in tema di insediamenti produttivi.

Per la coerente ed efficace gestione degli sportelli unici i soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma si impegnano ad assumere tutte le iniziative ritenute necessarie ed effettuare gli opportuni interventi, anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati comunque interessati, per lo svolgimento di una gestione programmata e coordinata per:

1. un'azione di semplificazione, snellimento, miglioramento ed accelerazione delle procedure di autorizzazione che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi, ivi comprese quelle di cui alla Direttiva 2006/123/CE, e quelle relative alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione di suddette attività di cui al DPR 447/98 e smi, nonché tutte le attività come meglio specificate nei Regolamenti attuativi dell'articolo 38 DL 112/2008;
2. instaurare dinamiche di semplificazione amministrativa attraverso l'analisi dei procedimenti in funzione di una razionalizzazione dei processi volta:
 - all'uniformità delle procedure;
 - a semplificare ed omogeneizzare la modulistica e documentazione per l'avvio del procedimento unico con particolare attenzione alla riduzione del volume del materiale cartaceo;
 - alla riduzione dei tempi;
 - alla predisposizione di schemi di Regolamento condivisi da tutte le amministrazioni;
3. perseguire il massimo utilizzo della telematica nella gestione dei procedimenti e nei rapporti tra Sportello unico, altre pubbliche amministrazioni e/o altri soggetti coinvolti ed imprese.

Art.2 - Impegni reciproci

I soggetti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- non aggravare i procedimenti e perseguire la semplificazione dei medesimi con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
- garantire sollecita risposta alle richieste di autorizzazioni, pareri, valutazioni, informazioni e dati per lo svolgimento dei procedimenti di competenza, assicurando comunque tempi di risposta al SUAP atti a garantire il rispetto delle tempistiche di conclusione del procedimento unico;
- rispettare e, ove possibile, migliorare e ridurre i tempi per la definizione e l'espletamento degli adempimenti;
- informare preventivamente gli altri sottoscrittori del presente accordo di eventuali modifiche organizzative e/o regolamentari proprie dell'Ente che possano inerire la gestione dello Sportello unico;
- uniformare progressivamente la modulistica, la documentazione, ed i regolamenti sulla base delle determinazioni assunte dal Tavolo di coordinamento degli sportelli unici, introdotto dall'art. 6 del presente accordo;
- adeguare la propria organizzazione e la strumentazione tecnologica alle esigenze operative e funzionali alla gestione razionale ed efficace del procedimento unico, anche al fine di assicurare la funzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive quale referente unico per le attività d'impresa;
- partecipare alla formazione professionale dei responsabili e degli addetti che operano agli sportelli unici ovvero interagiscono con i medesimi nonché con i referenti dei diversi procedimenti;
- utilizzare, come previsto dall'articolo 38 del DL 112/2008, la modalità telematica per la gestione dei procedimenti Suap.
- garantire l'interrelazione tra gli ambiti Urbanistico e Produttivo per favorire lo sviluppo armonico e sostenibile del territorio

Per tutte le attività e gli iter procedurali concernenti la gestione dello Sportello unico, lo scambio delle informazioni e dei dati tra gli Enti aderenti dovrà essere continuativo e tempestivo.

Art. 3 - Impegni dei Comuni

I Comuni si impegnano alla costituzione e sviluppo di un modello organizzativo di Sportello unico, al fine di garantire accessibilità e trasparenza, semplificazione e standardizzazione delle procedure, della modulistica e definizione di tempi certi per la trattazione delle relative pratiche in adeguamento a quanto previsto dall'art. 38 comma 3, lettere a) e a bis) del DL 112/2008, convertito in legge 133/2008.

I Comuni, inoltre, si impegnano a rilevare le valutazioni e le esigenze degli utenti, per migliorare il servizio, d'intesa con le altre pubbliche amministrazioni.

Art. 4

Impegni delle altre Pubbliche Amministrazioni (PA), di altri Uffici comunali e dei soggetti coinvolti

Per *altre PA* si intendono le PA che rilasciano atti istruttori ricompresi all'interno del procedimento unico.

Per altri uffici comunali si intendono gli uffici comunali diversi dal Suap che a qualunque titolo svolgono attività istruttorie per procedimenti connessi alle attività d'impresa.

Per *soggetti coinvolti* si intendono eventuali soggetti privati quali esercenti di pubblici servizi (gestori reti acqua, gas, luce etc.) che sono chiamati a vario titolo ad intervenire nel procedimento unico.

Le altre PA, gli altri uffici comunali e i soggetti coinvolti, aderenti al presente accordo di programma, oltre agli obblighi esplicitamente previsti dal DPR 20 ottobre 1998, n. 447 come successivamente modificato ed integrato ed a quelli derivanti dai Regolamenti attuativi dell'articolo 38 DL 112/2008, si impegnano ad assumere tutte le iniziative ed adottare le misure organizzative e i provvedimenti necessari allo snellimento e semplificazione delle rispettive attività istruttorie, al fine di assicurare il coordinamento delle attività e dei termini di queste con quelli di conclusione del procedimento.

In particolare, essi si impegnano a:

- nominare uno o più referenti dello Sportello unico;
- concordare l'elenco dei procedimenti trattati, della documentazione necessaria, ivi compreso l'elenco dei diritti di istruttoria, delle spese e di ogni altro onere che l'impresa è tenuta a versare per il rilascio degli atti istruttori di propria competenza;
- rispettare le procedure e i tempi stabiliti nel presente accordo;
- semplificare, snellire, e omogeneizzare le rispettive attività istruttorie e procedurali.
- comunicare tempestivamente ai SUAP eventuali modifiche normative che intervengano negli endo-procedimenti di competenza.

Art. 5 - Impegni della Provincia

La Provincia di Ravenna svolgerà azioni di:

- promozione e coordinamento della rete Suap;
- supporto in azioni di semplificazione e omogeneizzazione degli iter amministrativi;
- interventi formativi e aggiornamento dei responsabili e collaboratori Suap;
- monitoraggio dell'attività svolta;
- supporto nella gestione informatica delle pratiche, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, attraverso la fornitura, nei confronti delle amministrazioni comunali che ne facciano richiesta, di apposito software gestionale sia per quanto riguarda il BackOffice sia per quanto riguarda l'inoltro telematico delle istanze.
- direzione e partecipazione al Tavolo di coordinamento degli sportelli unici di cui al successivo art. 6.

Art. 6 - Tavolo di coordinamento degli sportelli unici

Per garantire le funzioni di promozione e coordinamento della rete degli Sportelli Unici, per sviluppare forme di integrazione e raccordi organizzativi con le altre pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento, per assicurare efficacia e tempestività nell'azione amministrativa, è istituito un *Tavolo di coordinamento degli Sportelli Unici* per la semplificazione e la razionalizzazione delle attività e delle procedure inerenti le attività produttive, volto a favorire la crescita della rete degli Sportelli unici sul territorio provinciale.

Il Tavolo svolge funzioni consultive, propositive ed attuative in ordine alle problematiche concernenti la gestione degli Sportelli unici in ambito provinciale.

In particolare il Tavolo ha la finalità di:

- a) favorire la semplificazione amministrativa, nell'ambito delle norme che disciplinano l'esercizio delle attività imprenditoriali nonché omogeneizzare ed uniformare, nell'ambito del procedimento unico, gli endo-procedimenti relativi agli atti istruttori dei servizi comunali e degli altri enti coinvolti e formula:
 - proposte sulle semplificazioni da introdurre, definendone la procedura e la modulistica;
 - proposte di forme di integrazione e di collaborazione con i soggetti coinvolti nei procedimenti di Sportello unico, anche se non firmatari del presente accordo, quali ad esempio le Associazioni imprenditoriali, gli Ordini Professionali e altri Enti di livello sovralocale.
- b) favorire l'istituzione e il sostegno alla crescita degli Suap nei Comuni del territorio provinciale;
- c) coordinare le azioni degli Suap presenti sul territorio provinciale e condividere eventuali best-practise sperimentate dagli aderenti ;
- d) promuovere e coordinare progetti che consolidino e favoriscano la crescita della competitività del tessuto imprenditoriale della Provincia;
- e) divulgare la conoscenza delle attività e dei servizi erogati dagli Suap nei confronti del mondo imprenditoriale anche in collaborazione con la Camera di Commercio, le Associazioni di Categoria e degli Ordini Professionali.

Il Tavolo assume al suo interno le decisioni inerenti procedure e modulistica che non comportano modifiche ai regolamenti degli Enti aderenti. In quest'ultimo caso i rappresentanti degli Enti aderenti si impegnano a presentare le proposte di semplificazione regolamentare agli organi competenti per le valutazioni e decisioni di merito.

Il Tavolo è presieduto dal Dirigente del Settore Attività Produttive della Provincia di Ravenna ed è coordinato da un incaricato della Provincia di Ravenna ed è composto dai Responsabili per lo Sportello unico appositamente individuati (o da loro delegati) e dai referenti degli altri Enti aderenti al presente accordo individuati e convocati di volta in volta in base alle specifiche competenze e alle tematiche da trattare.

Il Tavolo può decidere di attivare appositi gruppi tematici o territoriali per analizzare e approfondire specifiche questioni, anche avvalendosi di contributi esterni.

Il Tavolo svolge anche funzioni di carattere informativo e formativo in merito alle attività ed ai servizi erogati dagli Suap nei confronti del mondo imprenditoriale, delle Associazioni di Categoria e degli Ordini Professionali.

Il Tavolo, in prima seduta, predispone il *Disciplinare tecnico* contenente le norme tecniche che regolano il procedimento unico ed il *Disciplinare di funzionamento* del tavolo stesso.

Le successive modifiche al Disciplinare Tecnico sono altresì rimesse del Tavolo.

Norme finali

Art. 7 - Adesioni successive

Al presente accordo di programma possono aderire, anche in momenti successivi, altri soggetti, aventi competenza nell'ambito del procedimento di Sportello unico per le attività produttive.

Art. 8 - Efficacia e durata

Il presente accordo di programma diventa efficace a partire dalla data di sottoscrizione.
Ha una durata di cinque anni e potrà essere rinnovato di ulteriori cinque anni mediante consenso espresso degli enti aderenti.

Ravenna

Provincia di Ravenna

Camera di Commercio di Ravenna

Prefettura ufficio territoriale di Ravenna

Azienda Unità Sanitaria di Ravenna

ARPA Direzione Provinciale di Ravenna

Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Ravenna

Agenzia Dogane di Ravenna

Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli –Sede di Ravenna;

Comune di Castelbolognese

Comune di Cervia

Comune di Faenza

Comune di Ravenna

Comune di Russi

Comune di Solarolo

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme
